



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 31/01/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 dicembre 2006, n. 605

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Progetto per la realizzazione di un approdo turistico alla C.da Abbamonte nel Comune di Taranto, da parte della Cantieri Navali Greco S.a.s.

L'anno 2006 addì 21 del mese di dicembre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7416 del 19.06.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un approdo turistico nel Comune di Taranto, da parte della Cantieri Navali Greco S.a.s. - C.da Abbamonte aranto.

- con nota prot. n. 8862 del 20.07.2006, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed invitava l'amministrazione comunale di Modugno ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. sopra indicata;

- con nota acquisita al prot. n. 12297 del 18.10.2006 l'Amministrazione comunale di Taranto comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame;

- con nota acquisita al prot. n. 12298 del 18.10.2006 l'Amministrazione comunale di Taranto comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 17.07.2006 al 15.08.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo pontile del tipo galleggiante, disposto mq, parallelamente alla banchina già esistente, che iscrive uno specchio d'acqua di 7395 mq, occupando di proprio una superficie di 565 mq.

Dati di progetto:

- Pontile costituito da 4 parti di lunghezza complessiva pari a 236 m;
- moduli unitari di dimensioni 12,00 x 2,50 m² ad alto dislocamento, galleggiamento discontinuo e baricentro bassissimo, costituiti da 3 galleggianti e peso totale 4800 kg;
- i galleggianti sono costituiti da manufatti in calcestruzzo solfato-resistente, incrementato da fibre in polipropilene e armato con elementi di acciaio, presentando nucleo in polistirolo espanso più due chiglie laterali in c.a.;
- tirafondi di collegamento con la struttura portante in acciaio inox;
- piano di calpestio realizzato con doghe smussate e scanalate di legno esotico pregiato Yellow Balau;
- giunti formati da nA tiranti in acciaio inox con interposti ammortizzatori in gomma/tessili;
- dispositivo di ancoraggio al fondale costituito da n. 4 staffoni in acciaio zincato bullonati ai vertici della struttura portante;
- sistema di ormeggio dei natanti realizzato con catene in acciaio n 24 e n 28;
- passerella di collegamento del primo modulo con la banchina esistente in profili di acciaio su struttura intelaiata incernierata;
- presenza di n. 26 colonnine di servizio per la distribuzione di F.M. oltre ad impianti e pezzi speciali ausiliari.

Il tipo di pontile consentirà l'ormeggio di imbarcazioni di dimensioni medio-grandi anche in condizioni di moderata agitazione ondosa: la realizzazione del punto d'ormeggio comporterà un aumento di posti barca di circa 80 unità con un ingombro pari a $7395+565 = 7960$ mq.

L'area interessata dall'intervento non ricade in aree identificate come pSIC e ZPS; ricade altresì in zone interessate da vincoli idrogeologici segnalati dal PUTT/P, ma sufficientemente lontane da quelle perimetrate dal PAI; è altresì segnalata la presenza nell'immediato entroterra di un bene ambientale inquadrato in un biotopo dal PUTT/P: "duna con elementi di gariga e coleotterofauna".

Nella valutazione c'è stato, da parte del proponente, scarso supporto analitico a causa di una carente individuazione di potenziali impatti ambientali, soprattutto in previsione dell'incremento di attività legato, tra l'altro, al possibile ampliamento del cap annone per la realizzazione di servizi (officina, rimessaggio barche), con riferimento alle modalità di gestione poste in essere a difesa dello stato naturale dei luoghi, in mare ed in terra, e alle idonee misure di mitigazione ambientale.

In conseguenza dell'ingombro costituito dall'insieme dei tiranti messi in opera, si è ritenuto di considerare l'idoneità della superficie verticale di scambio tra lo specchio d'acqua occupato e le aree libere al largo, al fine di garantire sufficienti condizioni di aerazione del primo, onde evitare l'ingenerarsi di fenomeni di eutrofizzazione locali.

• Considerato quanto sopra evidenziato si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con rispetto delle seguenti prescrizioni, ferma restando la necessità di concordare con l'Autorità competente l'occupazione della nuova arca di proprietà demaniale e il rispetto dei vincoli urbanistici, dalla valutazione dei documenti di progetto presentati si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera con le seguenti prescrizioni:

3 nello specchio d'acqua interessato e nell'immediato entroterra, siano salvaguardate la flora e la fauna esistenti e l'assoluta integrità del cordone dunale segnalato nel biotopo.

In fase di cantiere:

3 Sia evitato ogni possibile sversamento e mitigata l'eventuale torpidità e l'inquinamento delle acque dovuti alla movimentazione di materiali e all'attività di autocarri e macchinari;

3 siano predisposte, ove si verificano particolari condizioni meteorologiche e/o di correnti marine, le misure tecnicamente disponibili e le opportune procedure operative (la fermata temporanea dei lavori a mare, ecc) atte a ridurre, quanto più possibile, il trasporto di solidi sospesi e sedimentabili verso il largo;

3 sia minimizzato il livello di rumore, al fine di contenere l'inquinamento acustico nell'ambiente circostante.

In fase di esercizio:

3 sia garantita la corretta gestione dell'area, con particolare riferimento alle acque sversate e ai rifiuti prodotti, contestualmente alle condizioni di ordinaria e straordinaria attività portuale;

3 sia monitorato, con un programma sistematico di rilievi, lo stato di ossigenazione dello specchio d'acqua interessato, in modo da scongiurare l'ingenerarsi di fenomeni di eutrofizzazione locali, con degenerazione e imputrescimento delle specie biologiche marine, nelle zone a ridotto regime di circolazione e scambio dell'acqua;

3 le attività portuali in genere e le attività di manutenzione delle parti meccaniche ed impiantistiche presenti nell'area siano gestite con particolare attenzione rispetto all'utilizzo di batterie e oli esausti, essendo opportuno, per le prime, predisporre opportuni punti di raccolta e, per i secondi, disporre di opportuna pompa di aspirazione;

3 sia adottato un codice ambientale di buone prassi, rivolto sia agli utenti del porto che agli addetti: in particolare si attivi un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un approdo turistico nel Comune di Taranto, da parte della Cantieri Navali Greco S.a.s. - C.da Abbamonte Taranto, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste con particolare riferimento alla procedura relativa al D.M. 471/99, ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
